

TAX & LEGAL NEWS



Numero 1 del 10 gennaio 2018

IN QUESTO NUMERO

LEGISLAZIONE

Dal 1 gennaio 2018 il tasso di interesse legale passa allo 0,3 %

Prorogati al 2018 super ammortamenti e iper ammortamenti

Equiparazione tra partecipazioni qualificate e non qualificate

Abrogazione delle schede carburanti e pagamento con mezzi elettronici

Nuove regole per la riqualificazione degli atti ai fini del registro

Aggiornamento dei coefficienti per la determinazione dell'usufrutto e delle rendite

Le Entrate approvano il modello di invito alla regolarizzazione del quadro RW

INTERPRETAZIONI

Le istruzioni dell'Agenzia sulla nuova soglia per il reclamo - mediazione

GIURISPRUDENZA

La riduzione del canone di locazione a fronte di lavori eseguiti dal conduttore è una operazione permutativa

Non è detraibile l'IVA sull'acquisto della nuda proprietà

Sono esclusi da Irap i compensi di amministratore e sindaco percepiti dal commercialista

DOTTRINA

Diventano definitivi gli emendamenti agli OIC

CNDCEC e Confindustria commentano le voci del patrimonio netto

Donazioni indirette collegate agli acquisti anche senza indicazione nell'atto

BILANCIO E DIRITTO SOCIETARIO

LEGISLAZIONE

Dal 1 gennaio 2018 il tasso di interesse legale passa allo 0,3 %

La nuova misura del tasso legale previsto dall'articolo 1284 del codice civile è stabilita nello 0,3 %, rispetto al precedente 0,1 %, e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2018.

DM 13 dicembre 2017

DOTTRINA

Diventano definitivi gli emendamenti agli OIC

L'OIC ha pubblicato gli emendamenti ai principi contabili nazionali, che si applicano ai bilanci di esercizio con inizio a partire dall'1.1.2017.

I principi che sono stati modificati sono: OIC 12, OIC 13, OIC 16, OIC 17, OIC 19, OIC 21, OIC 24, OIC 25, OIC 29 e OIC 32.

Le modifiche più importanti riguardano:

- le rettifiche dei ricavi di vendita (OIC 12);
- le operazioni di ristrutturazione del debito per le società che non applicano il criterio del costo ammortizzato (OIC 19);
- il costo di acquisto delle partecipazioni in caso di pagamento differito (OIC 21).

Pubblicazione OIC, 29 dicembre 2017

CNDCEC e Confindustria commentano le voci del patrimonio netto

Confindustria e CNDCEC - dopo il primo documento del marzo scorso, concernente "Problematiche e soluzioni operative per il passaggio alle disposizioni del Dlgs. 139/2015 e ai Principi contabili nazionali" - tornano a pubblicare insieme un nuovo elaborato, concernente il "Patrimonio Netto".

Il documento contiene indicazioni pratiche ai fine dell'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 139/2015, così come interpretate dall'OIC 28.

Il documento, pur essendo dedicato agli aspetti contabili e di bilancio, offre indicazioni sui risvolti organizzativi, societari e fiscali delle previsioni contabili.

Documento CNDCEC e Confindustria, dicembre 2017

IMPOSTE SUI REDDITI

LEGISLAZIONE

Prorogati al 2018 super ammortamenti e iper ammortamenti

La legge 205/2017 ha prorogato al 2018 l'agevolazione per gli investimenti con possibilità, a particolari condizioni, di ottenere i benefici anche nel corso del 2019. La maggiorazione per i super ammortamenti scende dal 40 al 30 per cento; in caso di sostituzione del bene Industria 4.0 con un bene simile sarà

possibile continuare a fruire delle quote originarie dell'agevolazione. Viene confermata la maggiorazione del 40% per i beni immateriali correlati.

Per le spese di formazione Industria 4.0 sostenute nel 2018 viene introdotto un credito di imposta.

Legge 205/2017, articolo 1, commi 29-54

Equiparazione tra partecipazioni qualificate e non qualificate

Il regime fiscale dei dividendi percepiti da persone fisiche in possesso di partecipazioni qualificate viene equiparato a quello dei dividendi da partecipazioni non qualificate. Si applica pertanto la ritenuta a titolo di imposta del 26 % agli utili distribuiti dal 1 gennaio 2018. E' fatta salva l'applicazione di una apposita disciplina transitoria per le distribuzioni deliberate dall'1 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2022 relative a utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 (si applica in queste ipotesi il DM 26 maggio 2017).

Ai fini del capital gain, l'equiparazione delle due fattispecie opera per le cessioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2019.

Legge 205/2017, articolo 1, commi 999-1006

Nuove regole per i dividendi da partecipate black list

Vengono dettate regole per l'applicazione degli articoli 47 e 89 del Tuir ai dividendi provenienti da società localizzate in paesi a fiscalità privilegiata. In particolare, viene stabilito che l'appartenenza alla black list deve essere verificata non alla data di distribuzione degli utili, ma al periodo di imposta della partecipata in cui gli utili stessi si sono formati. La disposizione si applica agli utili maturati i periodi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014.

E' prevista anche una norma di stratificazione temporale, secondo la quale si considerano distribuiti per primi gli utili non black list.

Legge 205/2017, articolo 1, commi 1007-1009

IVA



LEGISLAZIONE

Il rapporto tra stabili organizzazioni è ricompreso nel gruppo Iva

La legge di bilancio 2018 ha integrato l'articolo 70-quinquies del Dpr 633/72, stabilendo che le operazioni delle stabili organizzazioni di società facenti parti di un gruppo Iva siano da attrarre alla disciplina del Gruppo.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da una sede o da una stabile organizzazione partecipante a un gruppo IVA nei confronti di una sua stabile organizzazione o della sua sede situata all'estero si considerano effettuate dal gruppo IVA nei confronti di un soggetto che non ne fa parte.

Legge 205/2017, articolo 1, commi 984-985

Abrogazione delle schede carburanti e pagamento con mezzi elettronici

A partire dal 1 luglio 2018 viene modificata la disciplina degli acquisti di carburanti. In particolare le nuove regole prevedono:

la soppressione della scheda carburante per gli acquisti effettuati da imprese e lavoratori autonomi;
- la detrazione dell'Iva e la deduzione del costo condizionata dal pagamento con mezzi elettronici (quindi diversi dal contante).

Legge 205/2017, articolo 1, commi 920-923 e 927

GIURISPRUDENZA

La riduzione del canone di locazione a fronte di lavori eseguiti dal conduttore è una operazione permutativa

La Cassazione ha preso in considerazione un'operazione di locazione in cui il canone concordato è stato ridotto nei primi tre anni per tenere conto dei lavori di adattamento dell'immobile svolti dal conduttore. Secondo i giudici, la riduzione del canone ha concretizzato la controprestazione relativa ai lavori effettuati da parte del proprietario; che poi tali lavori abbiano realizzato l'interesse sostanziale del conduttore non incide sullo schema sinallagmatico contrattuale che può essere correttamente configurato come operazione permutativa imponibile IVA.

Cassazione n. 28725 del 30.11.2017

Non è detraibile l'IVA sull'acquisto della nuda proprietà

L'impresa che acquista la nuda proprietà di un immobile, non destinato alla rivendita e quindi non considerabile bene – merce, non può detrarre l'Iva in quanto “manca la possibilità giuridica di destinare il bene in funzione degli scopi dell'impresa”. Nel caso esaminato, infatti, viene meno il requisito di inerenza richiesto, ai fini della detraibilità dell'imposta, dall'articolo 19 del DPR 633/72.

Cassazione n. 30807 del 22.12.2017

ALTRE IMPOSTE

LEGISLAZIONE

Nuove regole per la riqualificazione degli atti ai fini del registro

La legge di bilancio 2018 modifica l'articolo 20 del Testo unico del registro, di fatto limitando la possibilità di riqualificare il contenuto degli atti prescindendo dall'esistenza di altri atti collegati.

La principale conseguenza pratica è rappresentata dall'impossibilità di considerare le cessioni di quote come cessioni di azienda.

Legge 205/2017, articolo 1, comma 87

Aggiornamento dei coefficienti per la determinazione dell'usufrutto e delle rendite

Il DM 20.12.2017 ha adeguato i coefficienti per la determinazione dei diritti reali di usufrutto, in seguito all'aumento allo 0,30 del tasso di interesse legale.

I nuovi valori si applicano:

- agli atti pubblici formati a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- agli atti giudiziari pubblicati o emanati a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- alle scritture private autenticate a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- alle successioni apertesi a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- alle donazioni fatte a decorrere dal 1° gennaio 2018.

DM 20 dicembre 2017

Approvato il nuovo modello per le denunce di successione

Il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 305134 del 28.12.2017 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione di successione e domanda di vulture catastali.

Il nuovo modello, che deve essere utilizzato dal 15.3.2018 con riferimento alle successioni aperte a decorrere dal 3 ottobre 2006, sostituisce quello approvato con provvedimento del 15 giugno 2017.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 305134 del 28.12.2017

GIURISPRUDENZA

L'atto istitutivo del Trust non è soggetto all'imposta di donazione

La commissione tributaria Provinciale di Milano si è espressa sull'esclusione dall'imposta di donazione dell'atto istitutivo di un trust. Secondo i giudici, il conferimento di beni in trust non dà luogo a un reale trasferimento imponibile. Manca infatti il presupposto impositivo dell'imposta sulle successioni e sulle donazioni, ossia la liberalità che implica un arricchimento mediante un reale trasferimento di beni e diritti. La questione trattata riguarda un atto di donazione di beni in un trust autodichiarato (nel quale disponente e trustee coincidono), per il quale il notaio non aveva liquidato alcuna imposta di donazione. L'Ufficio aveva invece rettificato il conteggio, partendo dal presupposto che i beni erano stati trasferiti a titolo gratuito e avevano creato un vincolo di destinazione, e di conseguenza aveva applicato l'imposta in misura proporzionale e le sanzioni relative.

C.T. Provinciale di Milano, sentenza n. 5176/10/17 del 9.8.2017

Sono esclusi da Irap i compensi di amministratore e sindaco percepiti dal commercialista

La Corte di Cassazione ritorna sul tema controverso dell'assoggettamento a Irap dei compensi dei professionisti che svolgono le funzioni di sindaco o di amministratore. Oltre al contenuto specifico, relativo al caso di funzioni di sindaco in società con sede nello stesso stabile, la sentenza (di cui riportiamo stralci significativi) ripercorre i criteri generali a cui attenersi.

Il commercialista che sia anche amministratore, revisore e sindaco di società non è soggetto a IRAP per il reddito netto di tali attività perché è soggetto a imposizione fiscale unicamente sull'eccedenza dei compensi rispetto alla produttività auto-organizzata (Cassazione 3.3.2016, n. 4246 e 2.11.2016, n. 22138).

Per la soggezione a IRAP non è sufficiente che il commercialista normalmente operi presso uno studio professionale, atteso che tale presupposto non integra di per sé il requisito dell'autonoma organizzazione rispetto ad un'attività rilevante quale organo di una compagine terza (Cassazione 3.3.2017, n. 16372).

Già da tempo (Cassazione 9.5.2007, n. 10594; 19.7.2011, n. 15803; 5.3.2012, n. 3434) si è chiarito - riguardo a fattispecie nelle quali si discuteva di redditi realizzati dal libero professionista nell'esercizio di attività sindaco, amministratore di società, consulente tecnico - che non è soggetto a imposizione quel segmento di ricavo netto consequenziale a quell'attività specifica purché risulti possibile, in concreto, scorporare le diverse categorie di compensi conseguiti e verificare l'esistenza dei presupposti impositivi per ciascuno dei settori interessati (Cassazione 23.1.2017, n. 1712, 10.5.2017, n. 11474; 22.3.2017, n. 7378; 28.6.2017, n. 16206).

Cassazione n. 30395 del 19.12.2017

DOTTRINA

Donazioni indirette collegate agli acquisti anche senza indicazione nell'atto

Il consiglio nazionale del notariato interviene sul tema delle liberalità collegate ad atti assoggettati a imposta di registro ai fini dell'esclusione dall'imposta di donazione (Dlgs 346/90, articolo 1, comma 4 bis). Su questo aspetto, la Cassazione, con la sentenza n. 13133 del 24.6.2016 aveva sostenuto la necessità che il collegamento venisse espressamente contenuto nell'atto. Al contrario, secondo il consiglio nazionale, questa richiesta non è prevista dalla norma di legge, che non fa alcun riferimento alle modalità di collegamento, per cui la dimostrazione può essere fornita con un'attività di accertamento più ampia, tipica del caso delle donazioni indirette.

Consiglio Nazionale del Notariato, studio n. 29-2017/T

ACCERTAMENTO E CONTENZIOSO

INTERPRETAZIONI

Le istruzioni dell'Agenzia sulla nuova soglia per il reclamo-mediazione

L'articolo 10 del dl 50/2017 ha modificato la disciplina del reclamo/mediazione (Dlgs 546/97, articolo 17-bis), elevando da ventimila a cinquantamila euro la soglia di valore delle liti che delimita l'ambito di applicazione dell'istituto ed escludendo espressamente le controversie relative a tributi che, sulla base del diritto comunitario, costituiscono risorse proprie tradizionali.

Per chiarire la decorrenza della nuova disposizione è intervenuta la circolare 30/E del 22 dicembre 2017; il reclamo/mediazione si applica anche alle controversie di valore superiore a ventimila e fino a cinquantamila euro concernenti:

- atti notificati (*rectius*, ricevuti dal contribuente) a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- rifiuti taciti per i quali, alla data del 1° gennaio 2018, non sia interamente decorso il termine di novanta giorni dalla presentazione della domanda di restituzione.

Circolare Agenzia delle Entrate 22.12.2017 n. 30

GIURISPRUDENZA

I documenti prodotti tardivamente o non prodotti in primo grado possono essere esaminati in appello

Tenendo in considerazione che l'articolo 58 del Dlgs. 546/92 permette alle parti di produrre nuovi documenti in appello, la Commissione Regionale di Roma ribadisce la possibilità di utilizzare i documenti non prodotti o prodotti tardivamente nel primo grado di giudizio. La sentenza è peraltro conforme alla pronuncia della Corte Costituzionale n. 199 del 14.7.2017

C.T. Regionale di Roma, sentenza 14.3.2017 n. 1245/8/17

FISCALITÀ INTERNAZIONALE



LEGISLAZIONE

Le Entrate approvano il modello di invito alla regolarizzazione del quadro RW

Al fine di stimolare il corretto assolvimento degli obblighi di monitoraggio fiscale in relazione alle attività detenute all'estero, nonché di favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili derivanti dagli eventuali redditi percepiti in relazione a tali attività estere, l'Agenzia delle entrate invierà una comunicazione ai contribuenti per i quali sono emerse possibili anomalie dichiarative per l'anno d'imposta 2016, a seguito dell'analisi dei dati ricevuti da parte delle Amministrazioni fiscali estere nell'ambito dello scambio automatico di informazioni secondo il *Common Reporting Standard (CRS)*.

Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate 21.12.2017 n. 299737